

*ECONOMIA E FINANZE*

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

MERLO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'assetto dirigenziale e la struttura organizzativa dell'agenzia delle entrate di Pinerolo, continua ad essere non sufficientemente riconosciuta dall'amministrazione centrale dello Stato; l'ufficio locale di Pinerolo era stato infatti compreso tra gli uffici di maggiore rilevanza per i quali erano previsti tre incarichi dirigenziali;

con successivo provvedimento (settembre 2001), il direttore dell'agenzia ha deciso il declassamento delle due aree;

la nuova situazione si presenta di non facile gestione in quanto il grado di responsabilità ed il carico di lavoro che incombe sull'unico dirigente sono rilevanti;

il confronto con altri uffici locali della regione stessa, come ad esempio l'ufficio locale di Mondovì (Cuneo), ove sono previste tre aree dirigenziali, evidenzia una stridente ed immotivata diversità di trattamento;

oltretutto, l'originaria ed attuale competenza territoriale dell'ufficio di Pinerolo comprende ben 52 comuni confinanti in gran parte con la provincia di Torino. Questo fa sì che centinaia di società economicamente importanti hanno la sede legale nei comuni compresi nel distretto, anche per usufruire delle migliori accessibilità di servizi;

la pianta organica prevista per la struttura è di circa 70 dipendenti; al momento si rilevano carenze numeriche (i dipendenti sono 51) che rendono la gestione e l'organizzazione dei servizi alquanto problematica;

l'area dei servizi al contribuente assorbe rilevanti risorse, sia a causa del grande bacino d'utenza, sia per la già ricordata vicinanza della città di Torino;

gli uffici locali di Torino, infatti, non riescono a far fronte agevolmente alle richieste degli utenti e questi ultimi si rivolgono agli uffici limitrofi, tra i quali è compreso l'ufficio locale di Pinerolo;

infine le olimpiadi del 2006 richiederanno un maggior impegno da parte di tutti gli operatori della Valle Chisone e di Pinerolo, in particolare con un incremento della domanda dei servizi che coinvolgerà anche l'agenzia delle entrate;

ora, a fronte di una situazione che non può essere definita normale e fisiologica, è necessaria una profonda inversione di rotta per rilanciare una filiale, quella della agenzia delle entrate di Pinerolo, che merita maggiore considerazione e riconoscimento —:

sotto questo profilo, è decisivo conoscere quali siano le reali intenzioni del ministero dell'economia e delle finanze per correggere l'ennesima stortura in un settore cruciale nel rapporto tra Stato e cittadini. (5-01288)

*Interrogazione a risposta scritta:*

AZZOLINI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

nel sistema giuridico-amministrativo italiano sono state inserite le agenzie fiscali, enti modellati sul sistema giuridico britannico con decreto legislativo n. 300 del 1999;

il loro inserimento doveva, nelle aspettative del potere esecutivo, rispondere ad un modulo organizzativo capace di far funzionare i servizi pubblici del settore fiscale, a beneficio dell'interesse della collettività, visto che i contribuenti erano penalizzati con eccessi burocratici, prodromi ad atti di mera ingiustizia anche nel semplice assolvimento del loro dovere di cittadino;

lo stesso strumento agenzia dovrà assicurare maggiori risorse finanziarie per il bilancio dello Stato;

in due anni dal loro effettivo operare non si sono notati quei miglioramenti qualitativi di gestione del servizio pubblico, svolto precedentemente dal ministero, né progressi significativi nella quantità di risorse finanziarie per lo Stato, anzi si sono moltiplicate inefficienze, diseconomicità, inefficacia che hanno ulteriormente sfiduciato il cittadino-contribuente sul ruolo dello Stato con l'aggravio di spese dovute a costi stipendiali di un management proliferato a dismisura ed inadeguato professionalmente;

la natura giuridica le qualifica come organi separati dello Stato, non terzi come devono essere in una prospettiva dinamica imprenditoriale nel rendere il servizio tipica dell'economia moderna —:

quali provvedimenti si intendano adottare per migliorare la situazione attuale del modello delle agenzie, certamente inadeguato allo stato;

se non si ritenga di adottare iniziative normative volte all'introduzione del modello giuridico-organizzativo della Fondazione d'Impresa, in sostituzione dell'agenzia, in quanto, essa, nel rispetto dei limiti costituzionali per attività statali trasferite in gestione, potrebbe assicurare la novità dello strumento filantropico che crea giusta equità tra la corresponsabilità della società e l'impegno dello Stato nella direzione dei principi della solidarietà e della sussidiarietà orizzontale che presiedono alla revisione del Titolo V della Costituzione in tema di federalismo. (4-04050)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

VIGNI, GASPERONI, ABBONDANZIERI, AGOSTINI, LUSETTI, FRANCI, DUCA, CHITI, FILIPPESCHI, NANNICINI,

ARMANDO COSSUTTA, BINDI, CALZOLAIO e FANFANI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

gli interroganti hanno già presentato, in data 22 luglio 2002, una interrogazione al medesimo ministro sulla questione dell'esclusione della strada di grande comunicazione Grosseto Fano (E78) dalle priorità strategiche per il Paese, attraverso il mancato inserimento della stessa tra le priorità infrastrutturali connesse alla legge obiettivo e indicate nel documento di programmazione economico-finanziaria (Dpef);

a tutt'oggi rimangono ignote le ragioni dell'esclusione e pressante la necessità di avere una risposta precisa ed esauritiva —:

come si giustifichi la decisione di escludere la Grosseto-Fano dalle priorità strategiche per il Paese e se non ritenga necessario reinserirla tra le priorità infrastrutturali connesse alla legge obiettivo, fianco delle 21 già indicato nel Dpef.

(5-01290)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

NIGRA, MORGANDO, CHIANALE, BUEMI, BENVENUTO e BUGLIO. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da alcuni mesi si susseguono notizie, mai smentite, di commissariamento dell'ordine mauriziano, tuttavia ancor oggi (3 ottobre 2002) questa presunta iniziativa non è stata formalmente comunicata agli organi dirigenti dell'ente;

ciò ingenera grave e pregiudizievole incertezza amministrativa e gestionale, nonché pressanti preoccupazioni per gli oltre 2.800 dipendenti e nelle decine di migliaia di cittadini che fruiscono delle prestazioni erogate dall'ente attraverso vere e proprie strutture ospedaliere che